

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro romano magno Imperatore anno septimo decimo. sed et basilio magno imperatore eius filio anno secundo. Die quarta mensis augusti indictione quinta neapoli: Certum est me petrum monachum filium quondam stauracii farricelli: A presenti die promptissima voluntate promitto vobis domino sergio venerabili igumeno monasterii sanctorum theodori et sebastiani: qui appellatur casa picta situm in viridario eo quod tu me in memorato vestro monasterio recipere et habere spondestis et tu et posteris tuis diebus vite mee enutrire et bestire seu calcare sicuti ceteris monachis vestri cenobiati: Ideoque et ego promitto vobis a nunc et omnibus diebus vite mee in memorato vestro monasterio essere et tibi posterisque tuis in obedientia et in serbitio esse promitto ut sancta regula beati basilii docet et nunquam presummo nec habeo licentiam sine iussione vestra ex ipso vestro monasterio exire set diebus mei sibi finire promitto. et si sine iussione vestra ex ipso vestro monasterio exiero tunc liceat vos per misso vestro me apprehendere et in eodem vestro monasterio me reducere et me corripere ut ipsa sancta regula docet. Interea cum voluntate presente heupraxie cognate mee relicta quondam ursi. a die presenti offero et trado vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio. **IDest** integra terra mea que vocatur at illa balnearia posita vero in quarto maiore una cum ipsa balnearia et cum piscina qui in ipsa balnearia esse videtur et cum introitum suum omnibusque. sivi pertinentibus. Coherente sivi hab uno latere terra leoni filio domini gregorii et terra ecclesie

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo settimo di impero del signore nostro Romano grande imperatore ma anche nell'anno secondo di Basilio grande imperatore, suo figlio, nel giorno quarto del mese di agosto, quinta indizione, **neapoli**. Certo è che io monaco Pietro, figlio del fu Stauracio Farricello, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Sergio, venerabile egumeno del monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casa picta** sito in **viridario**, poiché tu ti impegnasti ad accogliermi e tenere nell'anzidetto vostro monastero e tu ed i tuoi posterì per tutti i giorni della mia vita a nutrirmi e vestire e calzare come per gli altri vostri monaci del cenobio, pertanto anche io prometto a voi da ora e per tutti i giorni della mia vita di stare nel predetto vostro monastero e a te ed ai tuoi posterì prometto di essere in obbedienza e in servizio come insegna la santa regola del beato Basilio. E giammai osi io né avrò licenza senza vostro comando di uscire dallo stesso vostro monastero ma prometto di finire ivi i giorni della mia *vita* e se senza ordine vostra uscirò dallo stesso vostro monastero allora sia lecito a voi mediante un vostro incaricato di prendermi e di ricondurmi nello stesso vostro monastero e di correggermi come la stessa santa regola insegna. Nel frattempo, con il consenso della presente Euprassia cognata mia vedova del fu Urso, dal giorno presente offro e consegno a voi e per voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero vale a dire per intero la terra mia detta **at illa balnearia** sita invero in **quarto maiore** insieme con gli stessi bagni e con una vasca che negli stessi bagni risulta essere e con il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti,

sancte iulianetis sicuti inter se egripus exfinat. et ex alio latere terra memorati vestri monasterii. de uno capite est egripus. de alio capite hortum memorati sancti vestri monasterii in quo est piscina vestra. De qua nihil mihi intus memoratas coherentias aliquod remansit aut reservavi nec in alienam personam commisi potestatem. et ha nunc et deinceps a me vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio sit offerta et tradita in vestra posterisque. vestris sint potestate quidquid exinde facere volueritis. et neque a me memorato petro monacho cum voluntate memorate heupraxie cognate mee neque a meis heredibus nullo tempore numquam vos memoratus domino sergio venerabili igumeno aut posteris vestris nec memoratus sanctus et venerabilis bester monasterius quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissis personis ha nunc et imperpetuis temporibus. Quia ita nobis complacui: Si autem nos aut heredes nostris quovis tempore contra hanc chartula promissionis offeritionisque. ut super legitur venire presumserimus et in aliquid offensi fuerimus per quovis modum aut summissis personis. tunc componimus vobis posterisque. vestris memoratoque sancto vestro monasterio auri solidos triginta sex bytiantheos. et hec chartula qualiter continet sit firma imperpetuum scripta per manus iohannis curialis per indictione memorata quinta ✠

Hoc signum ✠ manus memorati petri monachi cum voluntate memorate eupraxie cognate sue quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✠

✠ ΕΓΩ ΣΕΡΓΙΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΓΡΕΓΟΡΗ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΘΙΟ ET NEΠOTE TECTIC COYB ✠

confinante da un lato con la terra di Leone figlio di domino Gregorio e con la terra della chiesa di santa Giulianeta come tra di loro il fossato delimita e da un altro lato con la terra del predetto vostro monastero, da un capo è il fossato, da un altro capo l'orto del predetto vostro santo monastero in cui è la vostra vasca, di cui niente a me entro i predetti confini rimase o riservai né affidai in potere di altra persona e da ora e d'ora innanzi da me a voi e per voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero sia offerta e consegnata e in voi e nei vostri posteri sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete e né da me predetto Pietro monaco con il consenso dell'anzidetta Euprassia cognata mia né dai miei eredi in nessun tempo mai voi predetto domino Sergio venerabile egumeno o i vostri posteri né il predetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate da ora e per sempre. Poiché così a noi fu gradito. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto di promessa e offerta come sopra si legge e in qualche cosa arrecassimo offesa in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri ed al predetto vostro santo monastero trentasei solidi aurei di Bisanzio e questo atto per quanto contiene sia fermo in perpetuo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta quinta indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto monaco Pietro, con il consenso della predetta Euprassia sua cognata, che io anzidetto richiesto da loro per loro sottoscrissi. ✠

✠ Io Sergio, figlio di domino Gregorio, pregato dai soprascritti zio e nipote, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io scrivano Pietro, pregato dai soprascritti zio e nipote, come teste

✠ ego petrus scriptor rogatus a memorato thio et nepotes testi subscripsi✠

✠ ego petrus filius domini iohannis rogatus a suprascripto thio et nepote testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata quinta ✠

sottoscrissi. ✠

✠ Io Pietro, figlio di domino Giovanni, pregato dai soprascritti zio e nipote, come teste sottoscrissi.✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta quinta indizione. ✠